

PACE

Genesi 37, 5-11

Giuseppe icona di Salvezza; c'è grande similitudine con Cristo. Come Giuseppe è salvezza per i fratelli che lo hanno venduto (come si vendeva lo schiavo), così Cristo è salvezza per tutti coloro che lo hanno tradito, venduto ed ucciso.



Parola chiave: DIALOGO E RICONCILIAZIONE

Cambiamento a livello personale

L'incontro con l'altro è il modo più naturale per costruire **dialogo**: non servono parole, a volte basta un sorriso, un abbraccio, mostrare comprensione, amare... sono investimenti a costo zero nella nostra vita che danno ottimi risultati! Nella nostra vita spesso non ci fermiamo ad ascoltare. Sentire l'altro, cercando di capire il suo punto di vista, camminando con lui in modo da dimostrare accoglienza. Ascoltare è importante anche per poi essere ascoltato. Senza questo dialogo non c'è incontro e non c'è benessere umano. Queste sono le basi per essere costruttori di pace.

Cambiamento a livello comunitario

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la celebrazione della LIII Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2020)

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse.

La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta.

In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità.[6]

Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale.

Il Sogno di Dio è PACE

1

SCHEDA 5



Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi

2021/22

Cambiamento a livello istituzionale

Questi concetti sull'essere costruttori di pace enunciati da Papa Francesco non sono teorici, ma in alcune situazioni sono stati già messi in pratica. Ad esempio in Sudafrica dopo la fine del regime dell'apartheid, nel passaggio dal segregazionismo a una nuova organizzazione democratica con pari diritti per bianchi e neri, fu istituito un tribunale straordinario denominato *Truth and Reconciliation Commission (TRC)*, ossia "Commissione per la verità e la riconciliazione", ovvero istituito in Sudafrica.

Il nome del tribunale (con la parola "riconciliazione") era in linea con la posizione nonviolenta di Nelson Mandela (che poi nel 1993 ricevette il Premio Nobel per la Pace), che sosteneva che il perdono dovesse essere la principale risposta dei neri a ciò che avevano subito durante l'apartheid.

Mandela scelse infatti di sanare le ferite del Sudafrica attraverso la costruzione di un dialogo tra vittime e carnefici, in antitesi al paradigma della "giustizia dei vincitori" o della corte penale internazionale, spesso orientata alla sola punizione dei colpevoli. Lo scopo del tribunale era quello di raccogliere la testimonianza delle vittime e dei perpetratori dei crimini commessi da entrambe le parti durante il regime, richiedere e concedere (quando possibile) il perdono per azioni svolte durante l'apartheid, per superarla non solo per legge ma per riconciliare realmente vittime e carnefici, oppressori ed oppressi. Il tribunale ebbe una vasta eco nazionale e internazionale, e molte udienze furono trasmesse in televisione. Molti afrikaner giudicati colpevoli, ma rei confessi, ricevettero l'amnistia. La Commissione rappresenta ad oggi la più celebre applicazione del concetto di Restorative Justice (o giustizia riparativa) nell'ambito della violazione dei Diritti dell'Uomo.

APPROFONDIMENTI: Aldo Capitini l'ispiratore del movimento nonviolento in Italia e promotore dell'arcobaleno come bandiera della pace



Nuovi stili di vita

Spiegare ai bambini cos'è la pace... non è un'impresa facile perché si rischia di cadere nella retorica del "volemose bene".

Papà Francesco nel 2015 lo spiegò così a 7000 bambini riuniti nell'Aula Paolo VI:

«Come possono finire le guerre nel mondo, se noi non siamo capaci di superare le nostre piccole incomprensioni e i nostri litigi? I nostri atti di dialogo, di perdono, di riconciliazione, sono 'mattoni' che servono a costruire l'edificio della pace».

La pace è un cammino che richiede almeno un passo al giorno o, per usare le parole del Papa, è una casa fatta di mattoni e, per posare questi mattoni, è necessario che ciascuno faccia il primo passo verso l'altro «E questa non è debolezza, ma forza, la forza della pace».

Cambiare stile di vita per costruire la pace significa andare verso l'altro e Papa Francesco lo definisce un vero e proprio lavoro di artigianato nel paragrafo denominato

"L'architettura e l'artigianato della pace". «Il percorso verso la pace non richiede di omogeneizzare la società, ma sicuramente ci permette di lavorare insieme. Può unire molti nel perseguire ricerche congiunte in cui tutti traggono profitto.

Di fronte a un determinato obiettivo condiviso, si potranno offrire diverse proposte tecniche, varie esperienze, e lavorare per il bene comune». (Fratelli Tutti n. 228)

Inoltre - prosegue il Papa - «l'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé». (Fratelli Tutti n. 228)

«Molte volte c'è un grande bisogno di negoziare e così sviluppare percorsi concreti per la pace. Tuttavia, i processi effettivi di una pace duratura sono anzitutto trasformazioni artigianali operate dai popoli, in cui ogni persona può essere un fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana. Le grandi trasformazioni non si costruiscono alla scrivania o nello studio. Dunque, «ognuno svolge un ruolo fondamentale, in un unico progetto creativo, per scrivere una nuova pagina di storia, una pagina piena di speranza, piena di pace, piena di riconciliazione». C'è una "architettura" della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti.» (Fratelli Tutti n. 231)

Il Sogno di Dio è PACE

3

Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi



LINK APPROFONDIMENTI

<https://www.nonviolenti.org/cms/rubriche/i-volti-della-nonviolenza/aldo-capitini/>